



Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO SCIENTIFICO STATALE "FEDERIGO ENRIQUES"
VIA F. PAOLINI, 196 - 00122 ROMA (RM)

Tel. 06121126340 fax 065681579 PEO rmeps090001@istruzione.it PEC rmeps090001@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 80204630588 Codice Meccanografico: RMPS090001 Distretto 21 Ambito Territoriale Lazio 10
Istituto capofila della Rete territoriale di scopo "Lazio 10"

Roma, 25 ottobre 2024

Al personale docente
Al DSGA
SEDE

Oggetto: Vademecum per i docenti sulla gestione dei Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

DISLESSIA

Caratteristiche dell'alunno con diagnosi di dislessia

Sono gli alunni che manifestano un disturbo specifico della lettura e quindi possono avere difficoltà nella decodifica del testo.

Che fare?

Se si deve mostrare o scrivere un documento assicurarsi che:

- Il Font abbia un carattere semplice e spaziato, come Arial, Comic Sans Verdana, Tahoma, Century Gothic, Trebuchet.
- In word esiste il carattere open dyslexic, se non dovesse essere presente potete scaricarlo andando sul seguente link: <https://tinyurl.com/bddyfec>.
- La dimensione del carattere sia di 12-14 punti.
- Per evidenziare usare il grassetto, evitare sottolineature e corsivo
- Evitare il testo in corsivo maiuscolo, più difficile da leggere
- Per le intestazioni, utilizzare dimensioni più grandi di caratteri in grassetto
- Le caselle e bordature possono essere utilizzate per maggiore efficacia visiva

DISORTOGRAFIA

Caratteristiche dell'alunno con diagnosi di disortografia

Sono gli alunni che nei testi scritti presentano errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura. Manifestano inoltre deficit nella composizione, nelle congiunzioni e/o nelle separazioni di parole o delle sue parti (L. 170/2010).

Che fare?

- Se ci sono uno o più errori di ortografia su una stessa riga, è utile segnalarlo all'alunno con un puntino colorato ad inizio riga (che non sia di colore rosso). Se in una stessa parola c'è più di un errore, cerchiare la parola invece di sottolineare i vari errori all'interno.
- Se una stessa parola è stata scritta più volte in modo scorretto, non penalizzare l'alunno contando come errori il numero delle parole uguali, ma considerarne solo una, come campione.
- Se un periodo è scorretto, leggerlo all'alunno e chiedere se è in grado di spiegare meglio lo stesso concetto a voce. L'insegnante potrà riscrivere la frase in stampato maiuscolo.
- Un'altra strategia utile è quella di lavorare sull'orale, per prevenire l'errore morfologico-sintattico: si chiede all'alunno di esporre a voce quanto ha intenzione di scrivere, guidandolo nell'elaborazione del discorso. In questo modo lo si aiuta a prendere coscienza dei suoi processi mentali e delle difficoltà che si presenteranno e a pianificare la struttura del testo.

DISGRAFIA

Caratteristiche dell'alunno con diagnosi di disgrafia

L'alunno disgrafico non riesce a scrivere in maniera corretta ed intellegibile.

Che fare?

- È utile suggerirgli un programma di scrittura e l'uso del correttore automatico.

DISCALCULIA

Caratteristiche dell'alunno con diagnosi di discalculia

Sono gli alunni che hanno difficoltà nelle abilità di calcolo. A livello esecutivo si manifesta nel leggere e scrivere i numeri, incolonnare i numeri, risolvere operazioni scritte anche semplici, memorizzare le tabelline o alcune operazioni semplici.

Che fare?

Il calcolo e lo studio della matematica possono essere agevolati da strumenti come:

- le tavole pitagoriche
- le tabelle e i formulari
- calcolatrice

Pur interessando abilità diverse, i disturbi sopra descritti possono coesistere in una stessa persona – ciò che tecnicamente si definisce “comorbilità”. Ad esempio, il Disturbo del Calcolo può presentarsi in isolamento o in associazione (più tipicamente) ad altri disturbi specifici. La comorbilità può essere presente anche tra i DSA e altri disturbi di sviluppo (disturbi di linguaggio, disturbi di coordinazione motoria, disturbi dell'attenzione) e tra i DSA e i disturbi emotivi e del comportamento. In questo caso, il disturbo risultante è superiore

alla somma delle singole difficoltà, poiché ognuno dei disturbi implicati nella comorbilità influenza negativamente lo sviluppo delle abilità complessive.

È pertanto importante osservare gli stili di apprendimento

COME VALUTARE?

- Privilegiare nelle verifiche scritte ed orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni.
- Concordare le interrogazioni orali programmate, senza spostare le date.
- Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche (una sola interrogazione o verifica al giorno);
- Concordare la tipologia prevalente delle verifiche scritte (scelta multipla, v/f, aperte, ...);
- Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma (punteggiatura, lessico, errori ortografici, di calcolo in matematica);
- Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare e senza penalizzare la povertà lessicale;
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche;
- Accertarsi che nessun altro docente abbia già programmato altra verifica in quello stesso giorno;
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) qualora lo studente riesca ad esprimere meglio quanto appreso attraverso l'esposizione orale;
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- Favorire l'utilizzo di strumenti e mediatori didattici sia nelle prove scritte sia nelle interrogazioni orali (mappe concettuali, tabelle, schemi);
- Fornire le verifiche in formato digitale in modo che il ragazzo adatti il testo in base alle sue necessità e possa leggerlo con la sintesi vocale;
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove e/o la riduzione del numero degli esercizi (senza ridurre la valutazione finale);
- Accordo sulle modalità ed i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale);
- Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici;
- Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale;
- Utilizzo di mappe e schemi (elaborate dal docente e/o dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale;

- Semplificazione del testo dei problemi di matematica, geometria, ecc. per ridurre la complessità lessicale;
- Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi;
- Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici nei testi e nelle verifiche scritte;
- Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio;
- Favorire l'instaurarsi di meccanismi di autoverifica e di controllo autonoma da parte dello studente;
- Non considerare le difficoltà di coordinamento oculo-manuale;
- Le verifiche terranno conto, come parametro di confronto, non l'andamento della classe ma la situazione di partenza dell'alunno;
- Applicare una valutazione piena anche a verifiche di contenuto adattato o ridotto;

MISURE COMPENSATIVE CHE POSSONO ESSERE INSERITE NEI PDP

A seconda della disciplina e dell'alunno, si può prevedere di:

- fornire la lettura ad alta voce del testo da parte del tutor, le consegne degli esercizi anche durante le verifiche;
- utilizzare testi ridotti non per contenuto ma per quantità di pagine;
- consentire un tempo maggiore per gli elaborati;
- utilizzare carattere del testo delle verifiche ingrandito (preferibilmente arial 12-14); inoltre, in word esiste il carattere open dyslexic, se non dovesse essere presente potete scaricarlo andando sul seguente link: <https://tinyurl.com/bddyfec>;
- consegnare le verifiche in formato digitale in modo che il ragazzo adatti il testo in base alle sue necessità;
- fornire l'esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o l'indicazione dell'argomento cui l'esercizio è riferito;
- utilizzare formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento elaborate dal docente e/o dall'alunno come supporto durante compiti e verifiche;
- utilizzare tabelle delle unità di misure, formulari, tavole di matematica, tabelle di simboli, formule chimiche, elaborate dal docente e/o dall'alunno come supporto durante compiti e verifiche;
- trasformare il compito di lettura in compito di ascolto o di lettura con la sintesi vocale;
- fornire semplificazioni del testo di studio per ridurre la complessità lessicale;
- scrivere i compiti e le verifiche con i relativi argomenti sul registro di classe/elettronico per agevolare la
- gestione dello studente del proprio diario;

- favorire situazioni di apprendimento cooperativo e collaborativo tra compagni;
- utilizzare computer con programma di videoscrittura, con il correttore ortografico e/o con la sintesi vocale da utilizzare in fase di revisione del testo scritto, per l'italiano e le lingue straniere;
- utilizzare scanner/ocr per trasformare i testi cartacei in testi leggibili con un programma che possa supportare la sintesi vocale;
- utilizzare la calcolatrice e/o il computer con foglio di calcolo e/o editor di testo matematico;
- utilizzare i libri digitali per sottolineare, prendere appunti, elaborare il testo direttamente sul computer;
- utilizzare tablet/Ipad per prendere appunti, schematizzare i concetti in mappa, registrare piccole parti delle lezioni, fotografare la lavagna, ecc.;
- utilizzare di impugnatori per la corretta impugnatura delle penne;
- utilizzare Smart Pen per la registrazione delle lezioni e la loro integrazione con gli appunti scritti;
- integrare libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo stampato
- utilizzare il vocabolario digitale;
- utilizzare risorse audio (file audio digitali, audiolibri);
- utilizzo di immagini, video, per sostenere la comprensione dei testi e la memorizzazione.

MISURE DISPENSATIVE CHE POSSONO ESSERE INSERITE NEI PDP

- Limitare o evitare la lettura ad alta voce dell'alunno;
- dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura;
- dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo;
- dispensare dal prendere appunti scritti a mano;
- dispensare dal ricopiare testi dalla lavagna ed espressioni matematiche;
- dispensare dalle prove/verifiche a tempo;
- dispensa dalla sovrapposizione di verifiche e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore;
- dispensa dalla valutazione degli errori ortografici nella lingua straniera;
- riduzione dei compiti assegnati per casa con eventuale riadattamento delle pagine da studiare e diminuzione degli esercizi senza modifica degli obiettivi.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Monica Bernard

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, c. 2, D.Lgs. 39/93)